



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantov@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 6 giugno 2021 - n. 318

Solitudine e comunità cristiana

Qualche volta capita di incontrare situazioni di solitudine, soprattutto di anziani, spesso non autosufficienti, costretti per situazioni fisiche a non poter uscire di casa, senza parenti prossimi, che vivono il "vuoto" della loro vita, ai margini un po' di tutto. Certo, spesso sono affiancati da collaboratori e collaboratrici, con i quali però ci si rapporta con difficoltà, e la solitudine, caso mai aumenta. Il tutto è stato accentuato da questa terribile pandemia.

Poi esistono anche tante altre situazioni in cui la persona sola, vive anche questa sua situazione, diciamo così, "positivamente" riuscendo a trovare motivi, legami e relazioni che continuano a dare senso alla sua condizione.

Le situazioni sono le più disparate.

A volte però emerge proprio anche un'esplicita richiesta alla comunità parrocchiale perché ci siano persone disponibili anche semplicemente a "fare compagnia" a queste persone, a riempire un po' con la presenza il loro vuoto.

La risposta a queste richieste non è semplice; non è facile trovare persone disponibili a questo. Il poco tempo libero viene utilizzato per "respirare" e per vivere un momento di tranquillità, travolti come si è dalle tante cose da fare.

Però certo sarebbe bello riuscire ad "attrezzarsi" e organizzarsi un po' per cercare di rispondere anche a queste richieste. Come cerchiamo di far fronte a tante richieste che vengono anche da altri contesti e per altre esigenze, e poi caso mai richieste inespresso di persone vicine a noi non riusciamo ad "intercettarle" e a rispondervi.



C'è stata (e forse c'è ancora!) la proposta "Adotta un nonno"; una bella iniziativa in tempo di pandemia che potrebbe suggerire qualche altra simile iniziativa a livello di comunità cristiana (anche in tempo di normalità).

C'era anche da qualche parte la "Banca del tempo", con richiesta e offerta di "tempo" da donarci reciprocamente. Anche questo ci può stimolare a pensare come impiegare il nostro tempo per essere accanto a queste persone.

La comunità di Sant'Egidio, da sempre sensibile al mondo degli anziani, ha recentemente presentato, anche a Bologna, un libro intitolato: *Gli anziani e la Bibbia. Letture spirituali della vecchiaia* (Morcelliana), dove si riflette sul valore della vita anziana a partire da alcune figure bibliche. Gli autori propongono di porre gli anziani nel cuore della famiglia, della comunità (anche cristiana) e della società, anche attraverso politiche che ne favoriscano la cura domiciliare e la permanenza a casa.

Ricordiamo anche quante attenzioni il nostro vescovo Matteo riserva agli anziani, esortando le comunità parrocchiali a farsi carico di questa realtà.

Se poi pensiamo che i nuclei familiari della nostra comunità parrocchiale (come di tutto il più ampio quartiere) sono composti in un'alta percentuale da un solo componente, si comprende come questa realtà (della solitudine) forse sia più ampia di quanto noi possiamo pensare.

Sono solo piccoli flash, una specie di "pro memoria", per non dimenticare, proprio come comunità parrocchiale, questa realtà, e rimanere attenti e "vigili" per essere gli uni custodi degli altri, soprattutto dei più fragili (e non solo in tempo di pandemia).

Eppur si muove...

Sta muovendo i primi passi il restauro e il ripristino del nostro Santuario.

In attesa ancora della formulazione del più complessivo progetto da sottoporre alle Belle Arti, si è deciso di procedere con interventi più circoscritti e limitati.

Si è iniziato quindi con la riattivazione della campana e con la "pulizia" e il ripristino della statua di San Giuseppe con in braccio il Bambino Gesù, della facciata.

Credo che sia bello iniziare proprio con il "padrone di casa" del suo Santuario, appunto San

Giuseppe (e nell'anno a lui dedicato!), sotto la cui protezione mettiamo anche questo progetto complessivo di restauro.

Questa pregevole statua in terracotta (unitamente all'altra di San Francesco, anch'essa sulla facciata) è opera del valido e

prolifico scultore Massimiliano Putti (1809-1890); è sua anche la statua di san Paolo, all'interno della chiesa (mentre le statue di Sant'Andrea, san Pietro, san Giacomo sono opera del padre Giovanni Putti).

Anche i lunghissimi cammini iniziano sempre con il primo passo!

Chi volesse poi già contribuire alle prime spese (verranno anche date indicazioni precise successivamente sulle concrete modalità) ricordi che il suo nome e il suo ricordo verrà annotato nel "Libro d'oro del Santuario" a suo tempo consultabile in sagrestia.



Sono iniziati i lavori di restauro delle statue della facciata del Santuario



Operai al lavoro sul campanile "a vela" del nostro Santuario per il ripristino della campana

Mercoledì 9 giugno è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale, alle ore 21.

Si terrà in presenza
presso il saloncino parrocchiale
(con la possibilità di partecipare on line:
<https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>).
Un invito quindi a tutti coloro che desiderano partecipare alla vita della nostra comunità,
a intervenire e a seguire il consiglio
(aperto a tutti!)

Si parlerà della recente attività caritas,
delle iniziative in cantiere per l'Anno di San
Giuseppe e della possibile ripresa della vita
parrocchiale prima e dopo l'estate, quando
questa pandemia avrà gradualmente
"mollato la presa"!

Proposte e suggerimenti sono sempre ben accetti; è sufficiente inviare una mail al parroco!



La Comunità Capi del Bologna 16 in "uscita" alla Pietra di Bismantova (2 giugno 2021)

"Nocino Cappuccino"

In quest'anno dedicato a San Giuseppe, un simpatico regalo con il logo della nostra chiesa e nello stesso tempo anche un piccolo aiuto che si può dare alla vita del nostro Santuario.

NOCINO CAPPUCCINO

Zucchero, Nocciole Scolpite tritificate e NOCINO fusto di nocciola, confezione da 700 ml. Istruzioni di consumo: Bere il nocino caldo, con latte o acqua, oppure diluirlo con latte o acqua e bere come caffè. Si consiglia di consumarlo entro 12 mesi dalla data di produzione.

700 ml e 40% vol

Sempre disponibile in sacrestia da f. Marcellino.

Comunità San Giuseppe Spazio - Bologna

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: Lodi alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30) e Vespri alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

6 DOMENICA	Alle 16,30 celebrazione di battesimi
9 MERCOLEDÌ	<p>Alle ore 18: <i>Rosario di san Giuseppe</i></p> <p>Alle ore 21 è convocato il consiglio pastorale parrocchiale in presenza presso il saloncino parrocchiale; sarà possibile seguire e partecipare al consiglio anche attraverso il seguente indirizzo: https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp</p>
13 DOMENICA	<p>In mattinata in chiostro celebrazione di alcuni battesimi</p> <p>Alle 15,30 in chiesa celebrazione eucaristica per il percorso di iniziazione cristiana</p>

Giovedì 10 giugno

La Chiesa di Bologna si riunisce in Assemblea

L'incontro si svolgerà da remoto a partire dalle ore 21 con l'Arcivescovo

“Come può nascere un uomo quando è vecchio?”: con questo titolo che rievoca la domanda di Nicodemo a Gesù, è convocata per giovedì 10 giugno alle 21 l’assemblea diocesana per la presentazione sintetica delle linee del programma pastorale per l’anno 2021-22. Anche quest’anno, l’assemblea avrà luogo in diretta streaming, attraverso il canale di 12porte e il sito della diocesi.

È invitato a partecipare tutto il Popolo di Dio nella ricchezza delle sue articolazioni. Qui il video del “lancio” dell’Assemblea: <https://www.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/06/WhatsApp-Video-2021-06-02-at-19.15.34.mp4>.

Tutti siamo invitati a collegarci!



Ricordando Maia...

Sabato 12 giugno, alle ore 16, nei pressi del XII mistero dei Portici di san Luca, si terrà un momento di ricordo di Maia, con la collocazione di una “targa”.

Un invito a partecipare per rinnovare il nostro affetto alla piccola Maia e alla sua famiglia così vicina alla nostra comunità parrocchiale!

Ricordiamo anche il sito a lei dedicato:

www.maiaslight.it

LA VOCE DEL CLAN DELTA

Agesci Bologna16



Riscaldare l'"inverno demografico"... ma come?

Dal 2015 l'Italia va incontro a un importante declino demografico, accentuato in modo decisivo con l'arrivo della pandemia: per la prima volta dopo il secondo dopoguerra il saldo morti-nati è negativo di 300 mila unità. Per riflettere su un tema capace di unire tutto il Paese e provare a fare proposte per invertire il trend demografico, il 14 maggio si sono tenuti gli Stati Generali della Natalità. Sponsor dell'iniziativa erano banche ed assicurazioni, con la presenza di Papa Francesco di ministri, politici e per lo più manager.

Le modalità con cui è stato trattato il tema sono state discusse e criticate: i nuovi nati sono un "un dono, ma anche un bene comune, capitale umano, sociale e lavorativo" parole un po' preoccupanti, ma che sul piano economico rappresentano la triste verità.

Per combattere "l'inverno demografico" si è quindi fatta leva sulla bellezza dell'essere genitore e soprattutto sulla gioia che un figlio porta, senza cui non è possibile raggiungere la vera felicità... ma è questo ciò di cui abbiamo bisogno? Secondo noi sarebbe stato ben più interessante sfruttare l'occasione per parlare del calo della fertilità dovuto all'inquinamento ed all'uso di pesticidi, o delle difficoltà che incontrano le giovani coppie nel mettere al mondo figli a causa della precarietà del lavoro, o del ricatto che le donne si trovano ad affrontare sul lavoro, e che le costringe spesso ad abbandonare il lavoro una volta avuto un figlio. O ancora della fragilità dell'assistenza sociale, dei costi dell'asilo nido...

Essere genitori è bellissimo, ma difficile: non si tratta solo di una sfida personale e di coppia, ma per molti è una vera e propria corsa a far quadrare i conti, ad assicurare ai figli una buona

qualità di vita. Per quanto le agevolazioni fiscali alle famiglie con figli esistano, ancora non sono minimamente sufficienti e per questo l'Italia si colloca tra gli ultimi paesi nella classifica europea per aiuti, incentivi, e di conseguenza aumento demografico.

Forse quindi per affrontare il problema del calo delle nascite sarebbe opportuno discutere luci e ombre dell'essere genitori invece che presentare l'immagine della "mamma perfetta", rafforzare l'ambiente del lavoro con aiuti e sussidi e offrire un sostegno reale alle famiglie. A proposito delle tante problematiche dei genitori nel mondo del lavoro quindi, per quanto la presenza di politici agli Stati Generali della Natalità sia stata ampiamente discussa, sono proprio queste figure ad avere il potere e il dovere di lavorare per varare misure che compensino le aziende in caso di maternità delle dipendenti, rafforzare l'assistenza sociale e far sì che anche i giovani possano permettersi di crescere un figlio senza che ne risenta la carriera lavorativa.

Il prossimo 1 luglio il governo vorrebbe far entrare in vigore la legge 46 che dovrebbe unificare, e in parte potenziare, i contributi oggi esistenti a sostegno dei nuclei con figli a carico. Secondo l'Istat la riforma dell'assegno unico determinerebbe un incremento di reddito per il 68% delle famiglie e in genere per i redditi molto bassi. Per il 29,7% di nuclei si avrebbe invece un peggioramento a livello di aiuti (nuclei con figli over 21 a carico, esclusi dalla norma, famiglie particolarmente numerose, coppie di fatto, chi possiede patrimoni mobiliari e immobiliari, anche se questo costituisce un onere, ad esempio il pagamento dell'Imu), per il restante 2,3% non cambierebbe nulla.

Ma tale iniziativa porterà a un reale cambiamento? Speriamo almeno che possa rappresentare un ulteriore passo verso un mondo in cui tra pochi anni, alcuni di noi, vorranno avere una famiglia senza per forza sacrificare la propria carriera lavorativa.